

I tassi innamorati



Luca Primaria di Vezzano
classe prima - anno scolastico 2008/09



In collaborazione con Comune di Vezzano e
Consorzio Vigilanza Boschiva della Valle dei Laghi



Due tassi, un maschio e una femmina, si aggiravano nel bosco. Erano particolarmente belli: il loro pelo sul dorso era di un bel grigio argentato e marroncino. Due strisce partivano dalle orecchie e arrivavano fino al naso, pure lui scuro, che risaltava molto bene sul muso bianco. Stavano cercando un bel posto per scavare la loro tana perché avevano deciso di mettere su famiglia; qualche tempo prima si erano innamorati e non volevano più lasciarsi.





Arrivarono in un posto dove il bosco non era molto fitto. Lì c'era un rudere fatto di pietre. I due tassi si chiesero a chi potesse servire quella casa disabitata; vennero a sapere da un altro abitante del bosco che lì ci viveva il gigante Fiorenzo.

Il tasso femmina si fermò e disse: - “A me piacerebbe tanto costruire qua la nostra tana. É un bel luogo esposto al sole, senza pericoli, un po' pianeggiante, ricco di fiori, alberi e cespugli”. Si guardarono in giro e scorsero un piccolo ciliegio selvatico e pensarono:

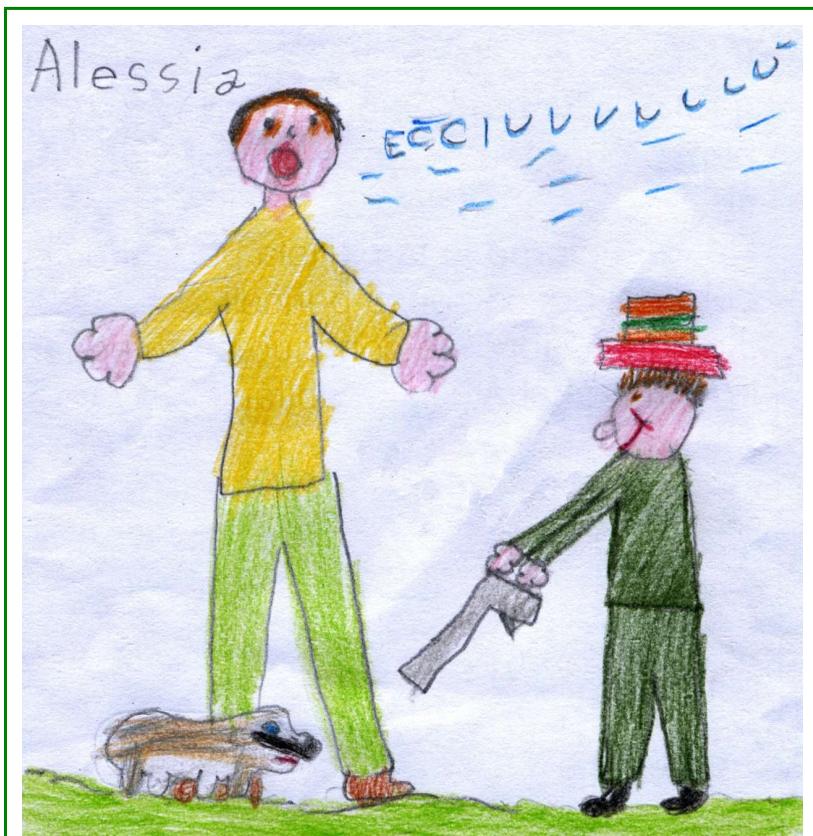
“Questo ciliegio diventerà bello grande e grosso e ci farà un po' d'ombra. Inoltre potremo cibarci delle sue succose ciliege quando, diventate mature, cadranno a terra”.



Cominciarono a scavare e mentre facevano questa operazione si tapparono orecchie e naso per non fare entrare la terra. Scavarono, scavarono, finché la buca fu comoda e profonda, composta da tante entrate, stanze e corridoi. Lì vicino scavarono anche un'altra buca che sarebbe servita per fare le "fatte", cioè i loro bisogni.



La casa era ormai pronta e i tassi si prepararono ad accogliere i loro cuccioli, infatti a gennaio nacquero sei piccoli: tre maschi e tre femmine.



Un giorno papà tassò uscì nel bosco a cercare cibo. Ad un tratto sentì degli spari e scorse lì vicino un bracconiere il quale prese la mira, contento di procurarsi una bella pelliccia. Il gigante Fiorenzo si accorse di quello che stava succedendo allora fece un grande starnuto...“EC-CIUUUÙ!” e il bracconiere sbagliò mira.

Il tasso, con le sue unghie potenti, lo graffiò. L'uomo ferito scappò a casa e pensò che non avrebbe più cacciato tassi.

Da quel giorno la famigliola poté girare libera nel bosco senza pericoli.

Il gigante Fiorenzo continuò a proteggere loro, ma anche gli altri abitanti.



Il ciliegio selvatico



Nel linguaggio scientifico è chiamato *Prunus avium*, nel nostro dialetto è detto ziresara o ceresara o ciresèra.

Il ciliegio cresce in fretta, può raggiungere i 25 metri di altezza ed i 100 anni di età.

Ha il tronco dritto e la corteccia di colore grigio-rosso, lucida, screpolata con strisce orizzontali. I rami sono robusti, rivolti in alto, con le estremità pendenti col passare degli anni. Il legno è di un bel colore bruno rosato, abbastanza duro, lucido ed elastico, pregiato per la fabbricazione di mobili massicci e per pavimenti.



Per la bianca fioritura è spettacolare a primavera; i fiori si aprono in aprile prima o contemporaneamente alle foglie, sono riuniti in piccoli grappoli, hanno 5

petali e lunghi steli.

Anche le foglie sono penduli ed hanno un lungo picciolo; sono ovali, terminano a punta, hanno il bordo seghettato, sono rugose di sopra e pelose di sotto.

Sul picciolo rossastro e sulla punta delle foglie hanno 2-5 ghiandole rosse che producono nettare ed aiutano i fiori ad attirare gli insetti, api in particolare, permettendo la fecondazione del fiore.

In autunno si colorano di giallo, arancione e rosso e poi cadono.

Le ciliege maturano in giugno, sono piccoline, a gruppi di 2-5, hanno un lungo picciolo. Piacciono molto a diversi uccelli e mammiferi che se le mangiano, digeriscono la polpa e disperdono il seme nei loro escrementi; è così che nascono nuove piante.

(R. M.)



Il tasso



Il tasso nel linguaggio scientifico è chiamato *Meles meles*, in dialetto tas. È lungo circa 60 - 90 cm, ha la coda di 15 - 20 cm; è alto circa 30 cm e pesa sino a 20 Kg. Il colore del pelo sul dorso varia dal grigio-argento al marroncino, molto mimetico, mentre particolarissimo ed inconfondibile è il colore del muso: bianco con al centro due strisce nere che partono dalle orecchie, proseguono verso gli occhi e terminano sul naso nero. Ha il tronco massiccio, zampe corte e fortissime, unghie lunghe adatte ai lavori di scavo.

Vive nei boschi in clan familiari e conduce vita notturna. Mangia soprattutto frutta, bacche, radici, erbe, ma anche lombrichi, insetti, rane, piccole serpi e lucertole, uccelletti e diversi piccoli mammiferi che cattura grazie al fiuto e all'udito ben sviluppati.

Scava il suo rifugio nei fianchi di un dirupo rivolto a Sud. La tana, molto profonda, ha diverse entrate grandi almeno 25 cm ed è composta da corridoi e camere.



Nei mesi invernali vi trascorre diverse settima-

ne in una specie di torpore che comunque non è letargo.

I piccoli (da 2 a 6) nascono tra gennaio e marzo, vengono allattati per circa 12 settimane prima di poter uscire



dalla tana alla ricerca di cibo solido, sotto lo sguardo attento e premuroso della madre.



Il tasso deposita le sue fatte in grandi latrine formate da una serie di buchette profonde circa 12-15 cm poste vicine ad un'entrata

della tana e lungo i confini del suo territorio. Queste latrine, proprio come i nostri gabinetti, sono usate ripetutamente da tutti i membri del clan.



L'orma è schiacciata (circa 6x4 cm) con cuscinetti delle dita allineati tra loro. Le



orme anteriori lasciano impressi i segni delle unghie per circa 2-3 cm, quelle



posteriori solo per 1 cm. Al passo il tasso posa la zampa posteriore giusto dietro o proprio sopra l'impronta precedente;



al trotto, la zampa posteriore si posa davanti alla zampa anteriore. (R. M.)



La biblioteca del bosco di Vezzano.

Puoi leggere i nostri libri in biblioteca, scaricarli da www.icvalledeilaghi.it/vezzanott/frazioni/vezzano/bosco.html e leggerli a casa tua, o, meglio di tutto, direttamente nel bosco di Vezzano, eccoti la mappa per trovarli:

- 🏠1 – I folletti al pozzo di Lusan (leccio – lucciola)
- 🏠2 – Il segreto della strega (sommacco- volpe)
- 🏠3 – Il bosco incantato (pino nero – topo selvatico)
- 🏠4 – I tassi innamorati (ciliegio selvatico – tasso)
- 🏠5 – Festa d'estate (roverella - pipistrello)
- 🏠6 – All'ombra dell'edera (edera – capriolo).

